Mercoledì 30 Maggio 1894 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVIII — N. 128.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

I NOSTRI SENATORI E I NOSTRI DEPUTATI

Più volte abbiamo accennato a Relazioni affidate dalla Commissione permanente di Palazzo Madama al nostro Senatore Conte Antonino di Prampero. Anche l'altro jeri ne leggemmo due che concernono l'autorizzazione da concedersi a Provincie e a Comuni per eccedere con la sovraimposta ai tributi diretti.

Sembra che per questa specie di Relazioni si riconosca la singolare competenza del Conte di Prampero, il quale, come si sa, è salito alla dignità senatoria dopo aver percorso lunga carriera negli uffici onorarii amministrativi.

In esse Relazioni riscontriamo somma diligenza e coscienziosità; il che annotiamo ad onoranza dell'egregio nostro concittadino. E tanto più volentieri, in quanto che il Senatore Conte di Prampero offre così una prova della stima dei Colleghi, e del contribuire anch'egli, in qualche modo, ai lavori della Camera vitalizia.

Ai quali lavori, per quanto ci consta, non rimane estraneo l'illustre Pietro Ellero, che interviene non di rado nelle più importanti discussioni che si svolgono nell'alto Consesso. E se non accenniamo alla qualsiasi compartecipazione del terzo Senatore friulano, egli è per non togliere a lui il piacere di confidare le proprie compiacenze al suo organetto privilegiato

Anche i Rappresentanti del Friuli a Montecitorio dànno segni di vita... almeno taluni fra loro; e a suo tempo ne abbiamo parlato, ed adesso riaffermiamo il proposito di non perderli d'occhio. Fra i nove primeggiano gli onorevoli Solimbergo e Chiaradia; poi l'on. De Puppi, che in recente occasione seppe spiegare le ragioni d'un suo voto politico. E negli odierni preparativi per combattere i *provvedimenti finanziarii* veggiamo gli onorevoli Riccardo Luzzatto e Girardini tra i più agguerriti militanti della Sinistra estrema.

E dobbiamo anche ammirare il buon Deputato di Tolmezzo, on. Gregorio Valle, che l'altra mattina a Montecitorio fece udire sua voce, apertasi appena la discussione generale sul bilancio dell'istruzione pubblica. Colse il momento in cui la Camera era quasi vuota (dicesi che i presenti fossero quaranta); quindi modestamente espresse il desiderio di economie in quel bilancio, e poi l'altro desiderio di accrescere i redditi con elevare tutte le tasse scolastiche. Il punto essenziale del suo discorso, però, fu a sostegno d'una vecchia idea, cioè che i Comuni non abbiano ad ingerirsi nell'istruzione primaria, la quale passerebbe, con sommo contento dei maestri, in mano dello Stato.

E chiuse con una giaculatoria oggi di moda, e che a lui, competente in materia, spettava di pieno diritto, cioè che per migliorare la gioventù italiana si dia incremento all'istruzione ginnastica.

L'on. Gregorio Valle, Deputato di Tolmezzo, sebbene facesse l'altro ieri il *debutto oratorio parlamentare*, ebbe persino l'arditezza di presentare un *ordine del giorno!*

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 29 — Pres. BIANCHERI.

Boselli, ministro di industria e commercio, presenta la quarta relazione sui lavori di bonifica dell'Agro Romano.

Si riprende la discussione sui provvedimenti finanziari.

Vendramini dice che se va data lode al ministro per la schiettezza con la quale ha esposto la verità della situazione, non si può fare altrettanto perciò che concerne la scelta dei rimedi; non si può riparare di un tratto alla difficile situazione.

Desidererebbe che si appianasse il dissenso tra il Governo e la Commissione, essendovi tra essi vari punti di contatto.

I punti di dissenso si riducono a quattro: le economie, la spesa per le costruzioni ferroviarie, i decimi sulla tassa fondiaria e l'aumento dell'imposta fondiaria. Gli pare che con un po' di buona volontà si possa venire sopra di essi ad un accordo con vantaggio del Governo, del Parlamento e del paese. Egli voterà quindi per il passaggio alla discussione degli articoli, confidando che il Governo farà nuove proposte ed userà di quella moderazione e di quella temperanza che sole varranno a convincere il paese della necessità dei sacrifici che ad esso si andranno ad imporre. (*Bene! Bravo!*)

Cambray Digny, a parte dei provvedimenti darà il voto favorevole.

Non così alla riduzione sulla rendita. Se un voto solenne della Camera respingerà questa proposta, adottando provvedimenti tali da restaurare se non subito in breve il bilancio, il nostro credito si rialzerà e potremo un giorno fare una conversione come ne fanno le nazioni che si rispettano e sono rispettate.

Se il provvedimento riguardo alla rendita sarà mantenuto e non sarà diviso dagli altri provvedimenti, l'oratore voterà contro alla intera legge (*approvazioni; molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore.*)

Da varie parti si domanda: *Chiusura! Chiusura!*

Pallerano svolge il suo ordine del giorno. Dice complessivamente, che è d'accordo col ministro nel fine che questi si propone, ma che dissente nei mezzi coi quali si vuole raggiungerlo.

Della Rocca, Levi Giacomo, Tecchio, De Nicolò, De Bernardis ed altri, parlano in vario senso.

Il seguito della discussione è rimandata a domani.

Il Presidente comunica parecchie domande di interrogazioni, fra cui una di Giordano Apostoli al presidente del consiglio dei Ministri e Ministro degli interni circa la notizia divulgatasi di un conflitto che sarebbe avvenuto nella scorsa notte fra carabinieri e latitanti nella Provincia di Sassari.

Crispi, presidente del Consiglio, risponde subito. Riferisce i particolari del conflitto nel quale rimase ucciso il maresciallo dei carabinieri. Mette in evidenza la lodevolissima condotta della forza pubblica. Annunzia che due latitanti furono arrestati. (*Vedi dispacci*)

Giordano A. si compiace che i latitanti siano stati assicurati alla giustizia, tributa omaggio all'opera dei carabinieri, e a nome anche dei suoi concittadini rende un tributo di onore e di rimpianto al valoroso maresciallo che cadde vittima del dovere. (*Benissimo approvazioni*).

La seduta termina alle ore 8.

Raccolti perduti e compromessi.

Telegrammi giunti ieri e stamani al ministero di agricoltura e commercio confermano le notizie raccolte precedentemente intorno agli effetti disastrosi prodotte sulle campagne dalle pioggie e dalle variazioni di temperatura verificatesi nelle due ultime settimane. Il raccolto del fieno è, in molte provincie perduto in parte, sia perchè la falciatura non si è potuta fare in tempo, sia perchè il fieno già mietuto è stato sorpreso dalle acque. Il grano, mal secondato dall'umidità del terreno, si sviluppò troppo rapidamente in erba a detrimento dello sviluppo finale in frutto, e stante la persistente umidità atmosferica, la peronospera si estende nei vigneti e minaccia di produrre danni superiori a quelli dell'anno scorso.

La fame in Persia.

Si ha da Teheran (Persia) che a Mesched ebbero luogo gravi disordini, causa l'incetta dei grani per parte di quel governatore.

Anche ad Ispahan si ebbero a lamentare torbidi ed il saccheggio di molte botteghe di fornai e venditori di vettovaglie.

Il tempo deplorevole danneggia i nuovi raccolti e aggrava la penuria.

Nella regione di Schiraz, le cavallette hanno distrutto ogni vegetazione ed il pane ha raggiunto prezzi enormi.

A Teheran le autorità fecero bastonare parecchi fornai per indurli a diminuire il prezzo del pane.

La situazione si aggrava.

A Cuneo si uccise il cav. Emanuele Lattes, noto e ricco industriale, comproprietario di una filanda alle basse di Sant'Anna.

La causa si attribuisce ad improvvisi dissesti finanziari.

DA MILANO

(*Nostra Corrispondenza*).

28 maggio.

Nella galleria del lavoro — Alla caccia degli espositori friulani — Marchesi è irreperibile — Un ricamo meraviglioso — Espositori Veneti — La Cooperativa udinese di consumo, sfortunata — I registri di Angelo Peressini — La problematica cortesia di certi inservienti — Criticuccie particolari e sensate — — Una.... profumata sorpresa.

Abbiamo avuto una settimana di burrasca: lampi, fulmini, pioggia e vento. Gli edifici però, benchè di legno, hanno sofferto poco; l'Esposizione poi, in quanto a concorso, non ha sofferto niente, cosichè anche oggi, in barba alla pioggia, una grande folla s'era data convegno nelle vastissime sale.

Armato della famosissima *Guida*, nella grande galleria operaia cercavo con impazienza un espositore che si trovava segnato fra i primi. Ho già mosso i miei dubbi sulla praticità e sulla utilità della Guida Sonzogno; adesso poi, dovrei negarle l'una e l'altra. *Udine*, diceva la Guida — *operai della ditta Marchesi — vetrina d'abiti fatti.* — Io non vorrei affermare categoricamente che la vetrina non sia, perchè in tanta folla di espositori è facile perdere molte cose di vista e molte altre non osservarne; ma se la vetrina c'è, non è certamente nel riparto confezioni, dove ho ben guardato e bene analizzato ogni cosa. Salvo il caso che non appartenesse a codesta vostra spettabile Ditta una vetrina vuota, che campeggia a fianco di quelle mandate dalle Cooperative di Manchester. — (Gli operai del signor Marchesi non potevano mandare per la semplice ragione che questa pregiata sartoria è chiusa da parecchio tempo. *N. d. R*)

Data dunque la irreperibilità del Marchesi, e provato quanta fede meritasse la Guida, deliberai di girare la galleria senza di essa, affidando la scoperta degli... udinesi, unicamente ai miei occhi, o meglio alle mie lenti. E fu così che passato dalla sezione degli abiti confezionati a quella dei ricami, mi trovai fisso, *inchiodato* (è la parola) dinanzi ad *tavolo-vetrina*, addossato ad una delle pareti, entro al quale, ammirevole ed ammirato, campeggia un tapeto ricamato con finissima e perfettissima arte da una distinta signora che se non è udinese o friulana, pur si può considerarla tale perchè da lunghi anni è tra voi: la signora Antonietta Sala, Direttrice del Convitto Normale di Via Tomadini. E', il lavoro esposto, un tappeto da giuoco. Io non sono nè posso essere giudice competente della *tecnica* con la quale esso è stato *confezionato;* e la mia particolare impressione può avere un valore relativo. Ha invece un valore assoluto il fatto che intorno al tavolo vetrina, benchè esso si trovi quasi confinato in un posto remoto, i visitatori si fermano, e fanno ressa, ed ammirano. Il che mi darebbe occasione di porgere le mie e le vostre congratulazioni alla signora Sala, se la sua valentia non fosse così e quì troppo nota e troppo superiore alle mie lodi.

Prima di trovare altri espositori friulani, bisogna, in questa galleria, far del cammino. Non è però senza compiacenza che in mancanza del friulano, trovo largamente rappresentato l'elemento veneto: molta gente si ferma davanti ai marmi in bianco della Benvenuti, di Padova; parecchi veneziani, con una specie di... *nostalgia* davanti ai campioni di pane di Colombo Luigi, di Venezia. Bellissime, le paste di G. Bolgia di Verona, e degne di nota e di... prova, le *conserve* alimentari del marchese Dom. Pandolfi di Venezia.... che Iddio lo *conservi!*

—

Dalla sezione generi alimentari, si passa via via ad altre non meno importanti, ma nelle quali, a meno di ricredermi in una prossima e più minuziosa visita, il Friuli non è rappresentato fino a che, nella parte centrale si arriva ad una vetrina che racchiude tre splendidi registri commerciali rilegati finissimamente, usciti dal laboratorio del vostro bravo e solerte sig. Angelo Peressini, che potrebbe competere con qualunque altro produttore analogo, certo di trionfare.

—

Non tutto però, in questa galleria, è rose e fiori, per quanto concerne l'opera del Comitato e la distribuzione delle cose esposte. Avevo già notato qua e là, tavoli mal disposti, qualcheduno senza indicazioni; qualche altro, nel quale la roba era così disordinata, da inorridirne. Ma il massimo disordine, bisogna dirlo, è su una lunghissima tavola, nella sezione delle cooperative, che pure è, fra le sezioni, la più importante e quella che è più degna di studio. Pacchi di opuscoli, di atti, di manoscritti, sono ancora legati come quando giunsero dalla posta, cosicchè chi osserva e non ha la pazienza, o il tempo, o il mezzo, o la sfacciataggine di rompere i suggelli, non sa che cosa i pacchi contengano. Questa sorte, è pure toccata alla vostra *Cooperativa generale di consumo*, i cui opuscoli e stati, legati con lo spago, stanno confusi con altri dello stesso genere in attesa che qualche pio friulano scuota la polvere che hanno addosso.

Ciò dipenderà forse dalla fretta con cui le cose vennero fatte, dalla premura di voler tutto collocare nel più breve tempo. Ma potrebbe anche dipendere dalla eventuale trascuratezza di qualche addetto al servizio nella galleria. E in tal caso spetta al Comitato di questa sezione, di provvedere. Il quale Comitato, potrebbe anche raccomandare agli inservienti una maggiore cortesia verso quei visitatori che chiedono qualche indicazione.

—

Con questa mia non è esaurito il mio compito verso gli espositori friulani — degli altri che vi sono, dirò fra qualche giorno.

Intanto, come critica obbiettiva, non applicabile ai vostri, ma ad altri espositori minimi, osservo che a me pare che si sia largheggiato troppo nelle ammissioni. Il principio di incoraggiare la iniziativa operaia, non doveva essere esteso fino ad ammettere vetrine, dove, per esempio, si vedono... tre stivaletti

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 126

GIOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL'INGLESE)

— Una barbarie! sclama la signora Wemyss senza esitanza; tuttavia ella fa uno sforzo a non ridere. Io son sorpresa che voi non le abbiate detto quel che meritava. Oh, la insensata giovanetta, ella rimane cieca a delle attrattive come le vostre!

— Non potreste voi dire una parola in mio favore? — dice sir Chicksey in tuono supplichevole.

Egli prende la mano della giovane vedova vezzosa, e la stringe convulso.

— Oh, ve ne prego, fatelo!

Egli alza su di lei uno sguardo disperato. Egli si è spesso preso la testa fra le mani, in modo da parer proprio un riccio arrabbiato, mentre rimane là scarmigliato, lo sguardo smarrito, in attesa di una risposta.

— Caro sir Chicksey, voi sapete che io son sempre l'amica vostra, dice la signora Wemyss. Farò quindi quanto potrò.

E non c'è punto dell'ipocrisia da parte sua, poichè, sovente, ma senza frutto, ella fece delle allusioni innanzi a Audrey riguardanti la fortuna e la posizione sociale di sir Chicksey.

— Ah, ma che farete voi? chiede egli ansiosamente.

Mentre la signora Wemyss esita sulla risposta da dargli, un rumor di passi la trae d'imbarazzo.

— Tratterete un'altra volta con me questa questione, dice ella a voce bassa e in ton di confidenza. Un'altra volta ed al più presto! Vien qualcuno, non sentite? Volete parlare quando c'è della gente? Addio dunque, fino al momento in cui la fortuna ci favorirà di nuovo.

Ella si allontana da lui, perdendosi bentosto in mezzo al fogliame.

Sir Chicksey si dispone a seguir il suo esempio, scomparendo in un'altra direzione, quando un'ombra solitaria avanzandosi sulla finestra, viene ad attrarre la sua attenzione.

E' Audrey! Ella si avvicina alla balaustrata, vi si appoggia con le mani, e affissa i suoi sguardi abbasso, verso la semioscurità, dove Vyner passeggia su e giù fumando uno sigaro.

— Master Vyner! chiama essa con dolce voce.

Vyner, al suono di essa, si ferma sotto la finestra ed alza in su il capo tenendo lo sigaro fra le dita.

— Prendete, afferrate! sclama essa.

Ed ella stende verso di lui un braccio ammirabile, che brilla come neve ai raggi della luna, mentre nella bella manina chiusa, tiene un'oggetto.

— State per gettarmi qualche cosa? — chiede egli con far sbadato. Se si tratta di ciò, non ne farete nulla: io non vedo.

— Allora congiungete le mani e stendetemele: vedrete certamente.

— Vi ingannate. Non vedo nulla. Regna quì una perfetta oscurità. Ma avete voi forse in animo di regalarmi qualche cosa? Se voi credete che sia oggi il mio giorno natalizio, mi credo in dovere di dirvi che non è; egli cade invece all'epoca della neve e del ghiaccio. Tuttavia, se volete farmi un bel regalo, ebbene, scendete, o fatemelo.

Lenta e graziosa, Audrey scende dai gradini di pietra e raggiunge Vyner che sta sulla zolla erbosa.

— Prendete, dice essa, stendendogli la palma della mano su cui trovasi l'anello.

— Ma egli è vostro! risponde il giovane.

Audrey fa un gesto veemente che esprime la collera.

— Prendetelo, risponde essa con impazienza quasi feroce.

— In verità, non lo posso! sclama egli calmo calmo, e gettando via lo sigaro. Non bisogna neppur pensarci. Un'ora appena fa, voi l'avete accettato, e non soltanto lui, ma me pure. Io temo assai che voi non siate costretta a conservar l'uno e l'altro.

Ella impallidisce sotto allo sguardo fermo di Vyner, ma tuttavia non si turba. I suoi occhi neri si affissano su di lui ed una fiamma strana vi si accende.

— Uno scherzo prolungato finisce per diventare di poco buon gusto, mormora essa con un pallido e triste sorriso.

— Sono io pure del vostro avviso, ma non vedo punto, ve lo confesso come ci abbia a veder quì lo scherzo. Io ho la vostra parola, la parola con cui vi siete data a me, e conto di farvela mantenere, vogliate voi o no.

Poscia i suoi modi cangiano d'un tratto, e son sostituiti da un atteggiamento di inesprimibile tenerezza.

— Pensavate voi a quel che mi dicevate? chiede egli in tuon dolcissimo, quasi supplichevole.

E poichè Audrey nulla risponde, egli appoggia tutto ad un tratto le mani sulle sue spalle e la costringe a voltarsi affinchè i raggi della luna cadano perpendicolarmente sul suo volto.

— Parlate! dice egli.

E' possibile, che nella sua ansia, egli le abbia procurato una leggera scossa. Ella però non la sente, ma i suoi occhi si riempiono di lagrime.

— Ah! sclama Vyner, benchè voi rifiutate di accettarmi, io vi dico che voi sarete mia. Io non vi cederò ad alcun altro.

Egli si curva un po' in avanti, le mani sempre posate sulle sue spalle, come se egli la trattenesse a sè prigioniera.

— Ecco che ora io abbraccio mia moglie, — soggiunge egli in tuono fermo e deciso.

Audrey posa le sue cinque dita spiegate sul petto del giovane, e lo scosta così da lei Il suo viso è pallido, le sue labbra tremano.

— Anthony, che volete voi dire? mormora essa con una voce sì cangiata dall'emozione, che par diventata un soffio e null'altro.

— Che vi amo! risponde Vyner con gravità. Voi avete dovuto indovinarlo, e voi del pari mi amate, ma forse non così profondamente come io vi amo! Tuttavia, io oso dire che voi mi preferite a qualsiasi altro.

Egli la circonda con le sue braccia, e la trae a sè senza ch'ella opponga resistenza alcuna. Si fa un lungo silenzio, un silenzio eloquentissimo, finchè ella posa il suo capo sul petto del giovane.

— Finalmente, finalmente, sono felice! mormora essa, e scoppia in pianto.

. . . .

Una mezz'ora è trascorsa che ha permesso ad un giovanetto abbattutissimo, di allontanarsi, trascinando con sè il suo dolore, per ismarrirsi in mezzo al folto degli alberi del viale.

(Continua).

(dico tre) che non hanno niente di particolare — ovvero — come nella sezione parrucchieri — una vetrina ove un *garzone* barbiere espone un Garibaldi in camicia rossa, con barba e mustacchi e parrucca di crine, che se vorrà indicare in chi espone una singolare perizia nel confezionare tali... adiutorii della... bellezza, è certamente il peggiore e più irriverente mascherone che si potesse pensare. Ripeto che questi espositori non sono friulani — come non sono friulani quei barbieri che espongono dei quadri con figure fatte con capelli — che se sono prove di pazienza, non giustificano punto, dal lato artistico nè pratico, la propria presenza in una galleria.

—

Una... gradita sorpresa, mi coglie uscendo. Una rappresentante della Profumeria del mondo elegante, di Onetti Emilio di via Pietro Verri, che ha un tavolino pieno delle più delicate e soavi acque odorose, mi spruzza tutto d'una deliziosa essenza, forse per punirmi di non essermi a bastanza fermato dinanzi alla sua mostra, e forse perchè trovassi modo di parlarvene. Ad ogni modo non tutto il male viene per nuocere. *G Fabiani.*

Il Re fra gli studenti.

Iermattina il Re si è recato all'Università di Roma, dove lo attendeva il ministro Baccelli. Gli studenti, abbandonate le aule, si riunirono nell'atrio, acclamando ripetutamente al Re che si recò nell'aula massima. La scena era bellissima. Gli studenti agitavano cappelli e fazzoletti, affollandosi attorno al Sovrano. Nell'Aula l'on. Baccelli parlò, dicendo che il Re gli ordinava di ringraziare gli studenti per l'affettuosa accoglienza.

Oggi, disse, che ricorre l'anniversario della memorabile battaglia di Curtatone e Montanara. Egli venne a salutarvi, ricordando come in quella giornata l'eroico battaglione universitario seppe compiere il suo dovere. Maestro a tutti noi di amore alla patria, Egli saldamente confida in voi e nelle opere vostre per la futura grandezza della nostra Italia.

Frenetici battimani accolsero le parole del ministro.

Fra entusiastici applausi e grida di evviva al Re, S. M. visitò l'Università; quindi nuovamente acclamato salì in carrozza. Passando dinanzi al busto di Garibaldi si tolse il cappello, e gli studenti applaudirono. Mentre salì in carrozza, il Re strinse la mano ai molti studenti che lo attorniavano. Uno studente esclamò:

Maestà, pensate alla Sicilia — al che il Sovrano rispose:

La ho nel cuore.

—

Notizie da Firenze, Pisa, Siena, recano che oggi si è commemorato l'anniversario della battaglia di Curtatone e Montanara

Onoranze alla squadra inglese a Venezia.

Venezia, 30 Il nostro Prefetto comm. Emilio Caracciolo offrì jersera all'ammiraglio Seymour ed agli ufficiali comandanti le navi della squadra inglese che ci fa visita, un banchetto d'onore, quale non poteva riuscir meglio. I convitati erano ventinove

Mentre si versava nelle coppe lo spumante, sorse il comm. Caracciolo, il quale brindò in inglese. Salutò il rappresentante della marina inglese che è lieto di accogliere. Accennò ai legami di affetto che stringono sempre più le due nazioni. Augurò di vedere sventolare la bandiera inglese accanto a quella italiana per gli alti fini della civiltà e della pace e terminò dicendo che, certo di interpretare i sentimenti di tutti, beveva e brindava alla salute di S. M. la Regina Vittoria d'Inghilterra e del re Umberto.

Dopo il Prefetto, l'ammiraglio Seymour, pure in inglese, rispose dicendo che commosso ringraziava dell'accoglienza fatta alla squadra in nome suo e di tutta la flotta che in Italia per ogni dove fu testosamente ricevuta ed ebbe splendide dimostrazioni. E confermando i vincoli di simpatia vivissima fra le due nazioni, chiuse brindando alla salute ed alla prosperità delle LL. MM il Re e la Regina d'Italia.

Tolte le mense alle 10 1|2 i convitati si sparsero per le sale; furono offerti sigari e fu servito il caffè mentre gli ufficiali della squadra dal gran poggiuolo della Prefettura ammiravano la galleggiante che giunta alle 9 1|2 in Gran Canale aveva sostato sotto alle finestre suonando ripetute volte l'inno inglese.

La vittima di una nuova invenzione.

L'altra sera, durante le prove che si facevano al Kanterbury Theater di Londra, di una corazza a prova di palla, d'invenzione inglese, miss Manga indossava la corazza.

Un capitano che sparava su di lei, sbagliò la mira e le trapassò il collo. Miss Manga precipitò al suolo e il suo stato è allarmante. Fra gli spettatori nacque tale agitazione da degenerare quasi in un panico.

LE AMANTI PASSATE.

Pietro Metastasio, che voleva intendersene di amore forse più che ad un abbate si convenisse, la pensava così:

«...... Quell'amoroso ardore
Che altrui scaldò la prima volta il seno,
Mai per età, mai non s'estingue appieno.»

Qualora siffatta opinione del Poeta Cesâreo non ammettesse dubbio, si dovrebbe stabilire la massima, che tutti i conjugati amano veramente quelle mogli e que' mariti rispettivi per i quali provarono le prime dolcezze dell'amore.

Ma quanti sono gli ammogliati e le maritate che vèggano nel conjuge loro colei o colui che per la prima volta li fece palpitar d'amore? Questi sono assai pochi. Dimodochè se fosse esatto il parere del Poeta, l'amore nella massima parte delle unioni conjugali, per non dire in tutte, sarebbe a considerarsi qual vivanda rifritta, qual veste posticcia, come la copia d'un originale, e come tutto ciò, insomma, che non può avere quella bontà, quella bellezza e quel pregio che son valevoli ad eccitare vivamente gli appetiti e gli effetti nostri.

E poi, ammesso che il primo amore non si estingua mai, come potrebbero quell'uomo o quella donna dichiararsi amanti sinceri ed appassionati di quegli altri consorti ai quali si unirono poi indissolubilmente, mentre tuttavia nel cuor loro sussistesse la fiamma di questo primo amore?

Anzitutto importa conoscere quand'è che un giovane si accorge d'aver concepito il primo suo amore, quali vicende accompagnino questa novella passione e quali ordinariamente ne siano le risultanze.

Ve ne sono pochissimi, dell'uno e dell'altro sesso, i quali nella età dei sogni e delle illusioni, non abbiano adorata quella immagine reale od ideale che a loro presentossi nel fiorito sentiero della vita; quand'anche il destino o la propria vocazione gli avessero poi interdetto lo stato maritale. Ma questa vergine passione, anche nei predestinati alle nozze, partecipa quasi sempre della vanità del sogno e va soggetta al disinganno che tien dietro alla illusione. E chi non conosce gli ostacoli a cui vanno incontro gli amori precoci, le promesse avventate, i progetti fantastici di quegli inesperti, i quali, tuttor bisognosi di tutela, son ben lontani dal saper tutelare chi a loro si affida? E chi non sa a qual mèta pervenga una passione che non è fatta per essere anteposta alle altre, ma che piuttosto dev'essere il coronamento, quand'ella esurpa una precedenza che non le spetta?

Che un primo sentimento amoroso lasci delle traccie profonde nel cuore umano, ciò non può essere contraddetto; ma questo non toglie che le prime ferite, rimarginate una volta, làscino il campo libero a que' nuovi strali, più gagliardi dei primi, che Amore, irritato dall'insuccesso, tien riserbati per la sua decisiva vittoria.

I primi affetti possono essere contrastati da forza maggiore, e quindi paralizzati e distrutti; come del pari possono raffreddarsi e perire per volontà di uno o di entrambi gli individui casualmente avvicinati dall'amore. Nel primo caso, l'affetto scambievole può sussistere in onta all'ostacolo, e può, vinto questo, facilmente trionfare. Nel secondo caso, e tanto più se il distacco proviene dalle due parti, la riconciliazione diventa quasi impossibile.

Una relazione amorosa troncata per volontà d'un solo individuo a dispetto dell'altro, trasforma sovente quest'ultimo, da tenero amante ch'egli era, in nemico acèrrimo; nello stesso modo che Rinaldo ed Angelica, bevendo alla fontana dell'odio, si detestavano quanto più si erano amati quand'essi avevano spenta la loro sete alla fontana dell'amore. Ma per fatalità avveniva che se l'uno avea ricorso alla seconda, l'altra nel tempo stesso si avvicinava alla prima, o viceversa; per cui, sempre amatori ed odiatori a vicenda, non poterono mai raggiungere la meta felice dei veri innamorati.

Quelle donne che furono le eroine dei nostri giovanili romanzi senza conclusione, appartengono al gruppo delle *amanti passate* Possono queste essere scomparse dal mondo, e possono del pari essere a noi visibili fino alla tarda età. Dopo la separazione da esse, è naturalissimo che noi, contratti altri legami, si abbia consacrato le cure e gli affetti nostri a quella famiglia che costituiva il vero scopo della nostra missione come uomini e come cittadini. D'altro canto, le nostre amanti di un tempo, passate pur esse ad altri imenei, possono essere spose e madri in una famiglia che non è la nostra. Ammessa la indistruttibilità di un primo amore, si dovrebbe credere adunque, che gli innamorati di una volta quand'anche divisi da barriere insormontabili, coltivino l'uno per l'altro l'antico affetto.

Ma se questa estemporanea passione è vietata dalla morale e dal dovere imposto a chi si è assunto novelli impegni, e per di più inverosimile e strana; dal momento che i primi amori, figliati dalla immaginazione più che dal cuore, interdetti da imperiosi motivi, spezzati dalla volubilità o dalla malafede di una o di entrambe le parti, convertiti in odio ed in disprezzo, rendono come si disse, quasi impossibile il ritorno alle tenerezze di prima.

Se questi riflessi règgono per dimostrare la insussistenza dei primi amori in quegli uomini ed in quelle donne, che poi concepirono altri affetti più costanti e durevoli e che tuttavia, nel fiore degli anni, conservano le loro belle qualità personali, quanto più non reggeranno per combattere l'opinione di chi sostenne che il primo amore mai non si estingue appieno, quando fosse applicata a due antichi amanti poco lontani dalla tomba? Come potrà in un vecchio riaccendersi la fiamma antica, vedendo l'amabile donzella che lo fecè delirare da giovane, trasformata in nonna bavosa, o in zitellona bigotta e pettegola?

Da Casa, maggio 1894.

F. B.

I danni della siccità.

Dall'ultimo censimento del bestiame in Germania risulta che, a causa della siccità eccezionale dell'anno scorso, il bestiame bovino ebbe una perdita del 6, 7 0|0. Il bestiame suino restò stazionario.

La perdita in danaro sulle bestie bovine in Germania è stata valutata a più di 370 milioni di lire.

La Francia ebbe una perdita analoga nel suo bestiame. Così in Francia come in Germania gli animali giovani furono i più colpiti.

Tragedia ad una corrida.

In Madrid, jerl'altro, ad una corrida, cui erano convenute migliaia di persone, il celebre torero Espartero rimase ucciso.

Mentre feriva mortalmente un toro, l'animale dopo avere ricevuto la stoccata, si gettò addosso ad Espartero e gli squarciò il ventre con una terribile cornata, poi cadde morto presso il torero spirante.

Espartero aveva appena 28 anni; pure era già ricchissimo e doveva ritirarsi dall'Arena dopo avere sposato una ricchissima vedova di Siviglia.

Dopo la tragedia, la corrida continuò ugualmente, e il giovane Fuentes uccise parecchi tori.

Nicotera va migliorando.

Vico Equense, 29. Il miglioramento di Nicotera continua. Si spera che il malato superi il pericolo. Alcuni medici cominciano a credere che si sia sbagliata la diagnosi e che non trattisi di trombosi cerebrale. Baccelli ha telegrafato credere anche lui sulla possibilità di guarigione.

Nicotera parlò stasera ai visitatori; sorrise e scherzò.

Stamane si è fatto accendere uno sigaro; aspirò due boccate

Dalla visita fattagli dal dott. Bianchi, dell'Università, si confermano le speranze.

Continua la valanga dei dispacci.

La nuova scoperta di Turpin

venduta all'Italia?

Ricorderete che Turpin, inventore della menilite, uscito nel 1893 di prigione, annunziò una nuova invenzione, con la quale si possono distruggere istantaneamente eserciti, flotte e fortezze.

La *Patrie* racconta che Turpin avendo offerto invano al governo francese questa sua scoperta, ed essendo stato respinto da Carnot, da Perier e dal ministro della guerra, Mercier, espatriò e la vendette, per milioni, ad una potenza della Triplice.

Pare che la *Patrie* alluda all'Italia, la quale presto avrebbe quindici milioni di nuove terribili armi. Sembra si tratti di cartuccie.

La rivolta degli scioperanti americani.

Sulle sommosse nella regione del coke negli Stati Uniti continuano a giungere notizie poco allegre.

A Centralia (Illinois) una banda di cinquecento scioperanti delle miniere di Duquoin e di Saint-John è giunta sopra un treno merci e penetrò nella miniera di Big-Fvur, demolendo il materiale, turando in parte i pozzi con le macerie e fracassando tutte le finestre, e tutto perchè trenta operai occupati nella miniera s'erano rifiutati di congiungersi agli scioperanti.

A Colorado la situazione è pure gravissima. Nella miniera «Indipendenza» gli scioperanti catturarono sedici uomini che continuavano a lavorare.

Secondo l'*Herald*, il governatore degli Stato non cela le sue simpatie per lo scioperanti.

Duemila scioperanti armati partirono da Pana per la piccola città d'Ottawa (Illinois) per cacciare i minatori occupati. I cittadini si sono armati e si preparano a respingere gli scioperanti.

La polizia attende rinforzi prima di impegnarsi in un'azione vigorosa contro i rivoltosi.

Ballerine! Bevete sempre Ferro-China Bisleri.

Cronaca Provinciale.

Arrestato per equivoco?

Ci si fa credere che il Braidotti, arrestato sabato a Fraelacco e successivamente rimesso in libertà dopo essere stato condotto a Udine, ci entrasse nella motivazione del suo arresto meno ancora che Pilato nel *Credo*, il quale a torto od a ragione pure vi entra

Nello stesso giornale di lunedì in cui narrammo l'arresto di lui, scrivemmo anche di quel Giuseppe Toso detto Pascot di Remanzacco il quale vennè arrestato a Bellovar in Croazia per aver messo in circolazione banconote false da cinquanta fiorini; e soggiungevamo che un suo socio di lavoro, certo Braidotti, temendo pure di venire arrestato, rimpatriò.

Ora ci si dice che il Braidotti, venutosene via da Bellovar ma — sembra — non rimpatriato, sia fratello del Braidotti di Fraelacco. Essi sono di Moimacco, presso Cividale; ma l'ultimo si è domiciliato a Fraelacco, per attendere al suo mestiere. E gli toccò la sorte — egli che non era stato quest'anno in *Germania* e tanto meno in Croazia — di venire preso in iscambio pel fratello; ma una volta a Udine e riconosciutosi l'equivoco, fu rimandato pei suoi fatti.

—

Poichè toccammo di nuovo l'eterno argomento delle banconote false, rileviamo che il Tribunale di Innsbruck condannò — ancora nel marzo passato ma la comunicazione ufficiale venne solo in questi giorni — certo Francesco Brondani da Buja a sette anni di carcere duro e Valentino Tassotto da Dogna a tre anni di corcere per truffa mediante spaccio di false banconote austriache da fiorini cinquanta.

Note pordenonesi.

Pordenone, 30 maggio.

Venerdì scorso in sul meriggio, certo Covre d'anni 16 mentre recavasi da Porcia a Palse con un cesto per comperar delle uova, venne colpito dal fulmine che lo rese all'istante cadavere.

Anche queste *xe da contar.* In un vicino paese venne a morte un vecchio convivente col figlio e con la figlia Agli estremi si andò pel prete, ma egli lo respinse dicendo non aver bisogno del loro ministero e spirò. Lo credereste? Aperto il testamento lasciava tutta la sua sostanza di circa diecimila lire ai preti che aveva prima scacciati.

Il pessimo tempo, oltre essere di danno ai bachi ed alla campagna, prima fonte di ricchezza, reca nocumento anche agli interessi degli esercenti Birraria Così quella del Mascherini, ex Solferino, attende il bel tempo per l'inaugurazione, mentre il signor Padovan Giuseppe aprì jeri il salone Cojazzi con la birra del vostro Moretti. Auguro a tutti buon affari, ma temo che i numerosissimi esercizi non potranno che recarsi reciprocamente del danno.

In piazza Castello trovasi uno speciale lavorotorio del signor Ronchi, per accomodature ed impianto apparati elettrici, telefonici. E' specialista anche per macchine da cucire, noleggia velocipedi ecc. E' un artista insomma che merita incoraggiato da chi abbisogna dell'opera sua, risparmiando così il disturbo di ricorrere fuori. B.

Per opposizione alle guardie.

In Attimis il 21 andante le guardie di Finanza Gaetano Vanini, Vincenzo Capra ed Eugenio Stefanoni fermarono Giuseppe Turco e sua moglie Rosa Splendore perchè ritenevano importassero dall'estero oggetti di contrabbando. Nel praticare la perquisizione incontrarono da parte del primo viva resistenza e violenza e la guardia Vanini riportò lesione alla mano destra prodotta da arma da taglio giudicata guaribile in giorni tre.

Il Giuseppe Turco fu arrestato.

Rettifica ad una rettifica.

On Sig Direttore
della Patria del Friuli.

Lessi sul N. 125 del suo pregiato giornale una rettifica a proposito della mia deposizione e relativa osservazione del Presidente delle Assise di Treviso nella causa testè svoltasi contro Fabris e Morgante Alessandro.

Da quella rettifica, come anche dai precedenti resoconti dei giornali, risulterebbe che alla mia dichiarazione il Presidente mi avesse lodato per non aver assunta una causa men che onesta. Niente di più inesatto. Il Sig. Presidente mi approvò solamente per questo fatto: perchè essendo io patrocinatore di Luigi Morgante, non volli assumere una causa penale mossa contro di questo dal cugino Alessandro Morgante dopo aver invano tentato una conciliazione fra le parti e ciò del tutto prescindendo dal merito della causa da parte dell'Alessandro, causa tanto legittima che fu seguita dalla condanna del Luigi Morgante con una eloquente sentenza del Pretore del primo mandamento di Udine.

La parte civile che riuscì giustamente vittoriosa, era appunto rappresentata dall'Avv. On. Girardini.

Tanto per la verità.

Tarcento, 29 maggio 1894.

Dott. Luciano Forni.

Una palmarina rinvenuta annegata in Trieste?

L'altro giorno si rinvenne in mare a Trieste, sulla scogliera di Barcola, il cadavere di una donna, affatto nuda, poichè non portava che uno stivale ed una calza. Il corpo era tutto pieno di contusioni e quasi irreconoscibile.

Il cadavere fu esposto nella cappella mortuaria di S. Giusto. Molti vi si recarono, fra altri, certa Rosa Peresson, che espresse il dubbio potesse il cadavere essere quello di sua sorella. Questa, a nome Oliva Gorza, d'anni 38, domestica, nubile, da Palmanova; abitava in via del Rivo N. 6 pianterreno; mancava da casa sua fino da lunedì scorso. Aveva pendenti d'oro agli orecchi e catenella con crocetta al collo. Alla sorella aveva detto che voleva partire per recarsi al proprio paese. La sorella telegrafò a Palmanova ed in altre direzioni ai parenti; ma non aveva ottenuto alcuna risposta fino a jerl'altro.

Che la annegata sia la Gorza? che si tratti di un suicidio o di un delitto?

Donna avvelenatrice.

In Claut Filomena Oliva fu denunciata all'autorità giudiziaria per avere avvelenato con mistura di fiammiferi tredici polli del valore di lire 20 in danno di certa Giovanna Fabbre.

A Tolmezzo

la *Patria del Friuli* ha due Corrispondenti, uno ordinario, ed uno straordinario. Or, come fossero due galletti, vorrebbero beccarsi, e noi dovressimo prestarci col pubblicare certi loro epigrammi pieni di sale, ma che condurrebbero a far grossa quistione per un nonnulla, per un semplice scherzo

Noi, invece, li preghiamo a pacificare gli animi, e a dimenticare l'avvenuto pettegolezzo.

Armi leali.

Fra Martino, da Spilimbergo, sarebbe chiamato a rispondere all'articolo inserito nel N. 124 dal *Giornale di Udine* Per cause ormai note non lo può fare.

Custodisce, però, l'articolo stesso nel sacrario della propria antologia, per rispondere un'altro giorno.

Redazione

Corriere goriziano.

Gorizia, 29 maggio.

Il Congresso generale della Lega nazionale. — Finalmente è stata scelta la giornata pel Congresso generale della *Lega nazionale*, che quest'anno si tiene a Gorizia.

Addì 29 giugno (Ss. Pietro e Paolo) avrà luogo il ricevimento dei delegati delle cinque provincie. Nella medesima giornata si tiene il tradizionale giuoco della tombola, in Piazza Grande, al quale seguirà la progettata grande festa estiva, nella piazza della Ginnastica per il venticinquesimo anniversario dalla fondazione del Civico Corpo dei Pompieri. Nel giorno susseguente, 30, sabato, avrà luogo il Congresso a teatro. Poi naturalmente il banchetto, all'Hôtel de la Poste, pare; ed alla sera i battenti del Sociale si apriranno ad un variato trattenimento. Nel domani, giorno festivo, si potranno fare escursioni e intrattenersi in lieti ritrovi, cui certo parteciperanno i nostri ospiti desiderati e graditi.

Speriamo che a questo Congresso accorreranno numerosissimi i delegati, e che la città di Gorizia saprà degnamente e splendidamente dimostrare il suo carattere italiano.

Due buone idee. Il Comitato che siede per la Esposizione artistica ha avuto due buone idee. La prima, di abbinare alla Mostra, una di fiori freschi e piante ornamentali, che incomincierà al 1 settembre. I fiori, ornamento d'ogni festa, saranno una delle grandi attrattive dell'Esposizione, mettondovi la potente seduzione della freschezza e del profumo. Bravo il comitato! Anche per i fiori vi saranno premi e medaglie.

L'altra, di dare un'opera di tutta novità: la *Manon Lescaut* di Massenet; vedete che si fanno le cose bene.

Sulle ferrovie. Incominciando da venerdì, primo giugno, il treno pomeridiano da Trieste per Udine partirà alle 4 40 pom. come per lo passato in luogo delle 4 pom.

Ecco l'orario dei treni che dal 10 giugno in poi circoleranno sulla ferrovia friulana.

Da Monfalcone partiranno treni:

Alle ore 6 05 e 10.35 ant., 6.05 e 10.40 pom.

Da Cervignano:

Alle 4 50 e 8 25 ant., 2.05 e 4.20 pom.

I 17 chilometri che corrono tra Monfalcone e Cervignano verranno percorsi in 55 minuti!...

Alle domeniche e feste vi sarà un treno facoltativo, in coincidenza col treno gita che parte da Trieste alle 2 pom. e che fa ritorno alle 11 48 pomeridiane.

L'elezione del Podestà. Contrariamente a quanto vi ho annunciato, domani non avrà luogo la nomina del Podestà, nè fin'ora ne venne fissato il giorno.

—

Cormons, 29 maggio.

Lo stato delle campagne. Le campagne presentano un ridente aspetto per la gran quantità di frutta, come pure per le superbe viti che zeppe di uva, promettono una ricca vendemmia.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 o suolo sul m. 20

MAGGIO 30 Ore 8 ant. Termometro 15.6
Min. Ap. notte 11. Barometro 749
Stato Atmosferico Vario Coperto
Vento pressione stazionaria

29 Maggio 1894

IERI: Vario con pioggia
Temperatura Massima 20.2 Minima 9.5
Media 14.57 Acqua caduta m/m. 10
Altri fenomeni

Bollettino astronomico.

29 MAGGIO

Sole		Luna	
Leva ore Europa Cent.	4.16	leva ore	1.38
Passa al meridiano	12.3.11	tramonta	2.22
Tramonta »	» 7.33	età giorni	25

Il defunto Giorgio Aghina

benefattore di Udine

Il defunto Giorgio Aghina era molto conosciuto in Udine, ch'egli abitava da oltre mezzo secolo: salvo errore, venne a stabilirsi fra noi verso il 1836 Aprì negozio d'ombrellaio in Mercatovecchio nel 1842.

Egli non aveva famiglia propria. Suoi parenti più prossimi, alcuni nepoti, in condizione non agiata.

Ora, mentre in precedenti testamenti rogati da notai, l'Aghina disponeva della propria sostanza a favore dei nipoti e del suo comune nativo; con sua carta posteriore del 1889, scritta, firmata e datata tutta di sua mano, egli dispone che tutta la sua sostanza passi a favore della città di Udine, revocando espressamente le disposizioni di data precedente.

E stabilisce che la sostanza medesima sia devoluta a favore dei poveri della nostra città, con riguardo speciale per quelli della parrocchia di San Nicolò.

Crediamo che oggi stesso verrà pubblicata questa disposizione testamentale.

Calcolasi che la sostanza relitta dal defunto Giorgio Aghina salga a lire duecentomila circa — consistente in depositi presso vari Istituti, in danaro trovato in casa per circa quattordici mila lire, fra cui cinquecento marenghi; in case.

—

Il Giorgio Aghina era nato nel 1806 in Nebbiuno (Piemonte) Morì jeri alle ore 16 per paralisi progressiva.

L'on. Chiaradia

presenziò una riunione del Circolo Cacciatori in Vicenza, nella quale fornì gli schiarimenti necessari perchè l'assemblea meglio potesse intendere lo spirito della nuova proposta di legge per la caccia.

Nello sciogliersi, l'adunanza pregò l'on. Chiaradia di voler accettare attestazioni di vera riconoscenza per la cortesia dimostrata a suo riguardo, e un vero plauso per l'opera con tanto senno pratico, e amore conciliativo, e vero interesse di dilettante condotta così a buon termine con generale soddisfazione.

Il Veloce Club,

dice una corrispondenza al *Ciclo* di Milano, «dopo tanti anni di vita orgogliosa, dopo tante fatiche e sacrifici «da parte di parecchi soci ed in modo «particolare di quelli che furono un «tempo corridori, oggi questo Sodalizio, «per cause non ignote, ma non del tutto «personali, pur troppo cessa di esistere.»

La nuova società — per la cui definitiva costituzione vennero nominati i signori cav. Pecile, G. B. De Pauli, Ferrari, Peressini, Morelli e Burghart — verrebbe a sostituire la vecchia.

Per un benemerito friulano

Il nobile Nicolò Mantica ha pubblicato, prima nel *Bollettino dell'Associazione Agraria friulana* ed ora in opuscolo, una affettuosa necrologia del benemerito Giuseppe Ferdinando Del Torre, a cui fece seguire un elenco completo degli scritti pubblicati dall'illustre defunto in bollettini e pubblicazioni di Udine e Gorizia.

Una bicchierata.

Da una eletta comitiva di amici, in un simpatico ritrovo di questa città, fu offerta ieri sera una bicchierata al Tenente sig. Pietro Baguzzi, testè traferito a Mantova. L'egregio Ufficiale da oltre quattro anni ospite di Udine, seppe cattivarsi la stima e l'affetto di tutti coloro che lo conobbero, stima ed affetto pari alle virtù di mente e cuore che l'adornano. Ne è prova l'espansione schietta e sincera che regnò durante l'intera serata.

Egli parte accompagnato dai migliori auguri.

Nozze.

Quest'oggi il signor Luigi Morgante ha giurato fede di sposo alla gentil signora Caterina Vittorio.

Alla coppia fortunata, mille auguri di felicità. L'amico S. C.

Veramente bello e artistico

è il cartellone uscito dal premiato stabilimento del signor E. Passero, per Grado. Vi abbiamo accennato nel Corriere goriziano dell'altro giorno: ed ora che lo abbiamo dinanzi agli occhi, troviamo che gli elogi dedicategli dall'ottimo giornale del Friuli orientale sono meritatissimi. Lo compongono sei graziosisssmi paesaggi, in cui non sai se più ammirare la festevolezza dei colori o la fedeltà del vero riprodotto.

Quelle due vie così pittoresche per l'assieme delle case variopinte tra cui spiccano alcune per la loro vetustà; quello stabilimento balneario tanto grazioso sul quieto mare popolato di bagnanti; quei due moli dove posano i vaporetti approdati con le ricche e grandi case di nuova costruzione sorgenti come per incanto sulla spiaggia; quella solitaria e devota isola di Barbana, sono artisticamente presentate. Bella anche la riproduzione di due incisioni fra le tante che adornano il celebrato Volume *Lagune di Grado* di Giuseppe Caprin. Il lavoro, — come chiudeva l'articoletto di lunedì — fa proprio onore allo Stabilimento Passero.

Disgrazia sul lavoro.

Certo Giovanni Zaninotto da Pasian di Prato, di anni 46, manovale avventizio alla manutenzione presso la nostra Stazione ferroviaria, caricando stamane alcune rotaie, ebbe a restare impigliato sotto di esse colla mano sinistra.

Riportò schiacciamento del medio, dell'anullare e dell'indice; e crediamo che stamane stessa — nell'Ospitale, dove fu condotto — siasi proceduto alla disarticolazione delle tre dita ferite

Un altro ferito.

Fu medicato all'ospedale certo Giuseppe Candusso, il quale aveva una ferita al cuojo cappelluto guaribile in meno di dieci giorni.

Teatro Nazionale.

Compagnia Scandola - Simoni.

Questa sera la brava Compagnia diretta dai due artisti Scandola Simoni rappresenta l'interessantissimo dramma in versi in 2 atti e un prologo dell'avvocato Domenico Galati dal titolo: PAOLO.

La bontà e la novità del lavoro, l'ottima esecuzione che saprà dargli la Compagnia, promettono un numeroso concorso di pubblico.

Beneficenza.

Il benemerito Consiglio d'Amministrazione della Banca d'Italia, assegna agli orfanelli e figli del popolo raccolti dalle strade, e ricoverati nell'Ospizio M.r Tomadini, lire cinquanta.

La Direzione dell'Istituto, riconoscente, ringrazia.

Contrabbandieri condannati ed assolti.

Mariutta Luigi di Laria, Treppo Luigi e Terschel Maria di Attimis, Vanon Marianna di Spessa, Jacob Giuseppe, di Savorgnan di Torre, Salvadori Giuseppe di San Pietro al Natisone, furono per contrabbando condannati: il primo alla multa di L 151 66, gli altri tre, a L. 71 per ciascuno; il quinto, alla multa di di L. 41 36; l'ultimo alla multa di L 91, a giorni 10 di detenzione e mesi tre di confino a S. Vito al Tagliamento.

In confronto di Musina Emilio di Corno, fu dichiarato non luogo a procedere per non aver agito con discernimento, e Martinigh Maria di Savogna fu assolta per inesistenza di reato.

Il prezzo della foglia.

Ecco i prezzi quotati oggi nella nostra piazza per ogni quintale:

In bacchetta lire 10, 11, 12, 14, 15, 15.50, 16, 16 50, 18.

Senza bacchetta lire 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21.

—

Più tardi la foglia senza bacchetta raggiunse le 22 lire per quintale. Di questa se ne pesarono circa quattro quintali, oggi sul nostro mercato; di quella con bacchetta, circa novantasei quintali, ossia 9600 chilogrammi.

Corso delle monete

Fiorini	224.—	Marchi	136.75
Napoleoni	22 15	Sterline	27.80

La sottoscritta Ditta avverte chi ne può aver interesse che il 1.o Giugno p. v. apre un negozio commestibili nel Suburbio Cussignacco (nella propria casa d'abitazione.

Le merci si venderanno per Cassa pronta secondo il listino della Cooperativa Ferrovieri; più, accorderà al compratore lo sconto del 2 0/0 sul valore delle merci. *Bergagna Giacomo.*

AVVISO.

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela che col 15 maggio ha trasferito il proprio recapito, per ordinazioni e vendita di **Prodotti esplodenti,** nella strada di circonvallazione esterna fra Porta Cussignacco e Porta Aquileia nei pressi della Stazione ferroviaria (Casa propria).

Lorenzo Muccioli
Fabbricante di polveri piriche.

Alle ore 4 pom. di jeri è mancato ai vivi in questa città dopo lunga malattia, nella grave età di anni 86

Giorgio Aghina fu Bartolomeo
ex commerciante.

I funerali avranno luogo domani alle ore 9 ant. partendo dalla casa in Via Venezia n. 16.

Udine, 30 Maggio 1894.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Civico Spedale ed Ospizio degli esposti e partorienti in Udine.

Avviso d'asta.

Alle ore 10 ant. del 14 giugno 1894 in questo Civico Ospedale seguirà l'asta ad unico incanto per ricostruzione di stalla ed Aja in Plasencis pell'importo di L 1213 11.

Per le altre indicazioni gli aspiranti si rivolgano alla Segreteria Spedaliera.

Il Presidente
A. di Prampero.

Il Segretario
P. Ferrario.

Gazzettino Commerciale

Municipio di Udine.

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

29 Maggio 1894.

FRUTTA

Ciliege al Kilogr. 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 20,
Pomi di terra al quint. L. 7, 8.

COMBUSTIBILI

Legna tagliate	» 2.09	2 14	2.45	2.50
» in stanga	» 1 79	1.84	2.15	2.20
Carbone legna I	» 6.90	7 40	7.50	8.—
» II	» 5.90	6.80	6.50	7.40

Formelle di scorza al cento L. 1.90, 2.—

POLLERIE

Galline da L. 1.05 » 1.10 peso vivo
Oche » 0.60 » 0.70 »

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro L. 1.80, 1,90. al kilo
Uova alla dozzina. L. 0.54 0.57.

Mercato Bovini.

Il mercato d'oggi si presenta meno affollato di quello di jeri.

Si contarono circa 270 animali bovini e 60 equini.

Notizie telegrafiche.

Il nuovo gabinetto in Francia

Parigi, 29. Assicurasi che Dupuy terminò le pratiche per la formazione del gabinetto, il quale sarebbe così costituito: Dupuy presidenza interno e culti, Guerin alla giustizia, Hanetaux oppure Cambon agli esteri, Poincarè alle finanze, Leygues all'istruzione, Mercier alla guerra, Felix Faure alla marina, Bathou ai lavori pubblici, Delcassè alle colonie, Lourtis al commercio e Viger all'agricoltura.

Scontro fra briganti e carabinieri in Sardegna.

Cagliari, 29. Stanotte alle tre furono catturati i pericolosissimi latitanti Derosas e Angius dopo un conflitto in cui trovò la morte il maresciallo dei carabinieri Audisio. Il latitante Delogu e i suoi favoreggiatori fuggirono.

La cattura di Derosas e di Angius restituisce la tranquillità alla provincia di Sassari. Il fatto si svolse ad otto chilometri da Sassari.

Gravi danni del terremoto presso Potenza

Potenza, 29. Iersera vi furono scosse di terremoto nel comune di Viaggianello, in seguito al quale crollarono due case. Molte altre rimasero danneggiate.

La popolazione in preda al panico si accampò all'aperto. Sembra che non vi siano vittime. Tosto accorsero le autorità sopra luogo.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

D'AFFITTARE ANCHE SUBITO
II.° appartamento.

Casa ariosa, perchè isolata, in via Grazzano N. 42, poco distante dalle Tecniche.

Ha cinque stanze.

Pubblico Incanto.

Dal 31 maggio in poi nel negozio Marchesi successore Barbaro, si metterà al pubblico incanto tutta la Merce in esso esistente, e cioè:

Stoffe d'estate per Vestiti
» » » Calzoni
» » » Soprabiti
» d'inverno » Vestiti
» » » Calzoni
» » » Paletots
» » » Ulster

Pettinati neri, bleù, maron.
Cheviots neri, bleù, maron.
Calzoni e vestiti bianchi per bagno.
Flanelle per fodere e Camicie.
L'Incanto avrà per base il prezzo della stima giudiziale.

Udine, Mercatovecchio N. 9.

LUIGI ZANNONI

UDINE **TRIESTE**

V. Savorgnana n. 14 Piazza della Borsa n. 10
Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA delle Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PRESSO LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via della Posta N. 36 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto o calzolajo.

Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi

BARERA - VENEZIA

Specialità Strumenti musicali

LA BERLINESE

Grande Armonica 10 tasti e 2 bassi con registro voci doppie fortissime.

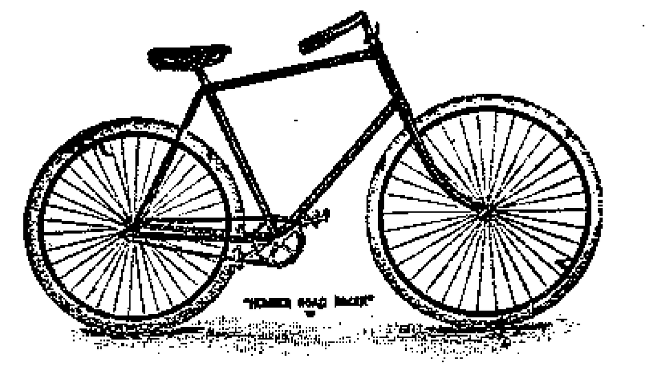
per sole L. **10** —

Franca d'ogni spesa in tutta Italia.

Cataloghi Mandolini, Chitarre, Violini ecc. a gratis.

Metodo per Armonica da 1 a più file L. **1.50**

L'ordinazione data con cartolina-vaglia è la più vantaggiosa e sollecita.



VELOCIPEDI

Vedi avviso in quarta pagina

Nelle **Malattie di Petto** lente
(RONCHITI, ASMA, TISI)
Si ottengono Insperati Successi coll'uso del

CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Preparato dal Chimico C. Ragn dell'Università di Pavia.

STAMPATO ILLUSTRATIVO con Certificati Medici a chiunque lo domandi (anche a mezzo biglietto da visita) alla Ditta concessionaria esclusiva per la vendita:

A. MANZONI E C.

Chimici-farmacisti

Milano via S. Paolo, 11 - Roma via di Pietra, 9

Lire 6 con apposito *Inalatore* ed *Istruzioni*
Lire 5 senza Inalatore; più cent. 80 se per posta

SI TROVA IN QUASI TUTTE LE FARMACIE

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHENOL

In Udine: G. Girolami, D.r Nardini, A. Manganotti, Comesatti, A. Fabris, M. Alessi

SOLFATO RAME

garantito vero Inglese di recente arrivo

PRESSO

G. B. DEGANI — UDINE

Da vendere

Una caldaia a vapore della forza per 60 fornelli, motrice a vapore e 2 carelli per essicare le Galette.

Pompe per travaso vini — per giardini — e per viti.

Costruzione di Filande per la trattura della seta «sistema perfezionato»
Macchine relative per la lavorazione della seta
Bacinelle filatrici.
Rubinetti scaricatori ed immettitori.
Scopinatrice (Batteuse)
Estrattore della fumana.
Pompe e tubi di ogni genere.

Rivolgersi presso il sig **Domenico Rubic** *bandaio ottonaio via Poscolle N. 6*

Nella trattoria

Alla Città di Udine

In Via Aquileja, N. 32

si trovano eccellenti vini nostrani — cucina variata, a tutte le ore, a prezzi convenienti — sei giuochi di boccie.

Grande Deposito Pianoforti

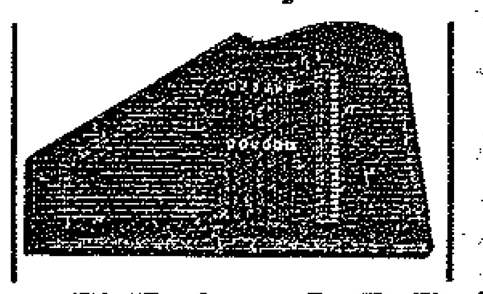
ed Armoniums

di

L. CUOGHI

Udine — Mercatovecchio — con ingresso via Pulèsi N 3.

Presso il medesimo deposito vendesi la

Novità  Novità

CETRA - ARPA

Grazioso strumento che ognuno può imparare da se in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30

compreso il metodo con 12 pezzi di musica, leggio e diapason.

Foraggi da vendere.

Presso l'Impresa Martinato di Griffaldi in Sub. Pracchiuso Casa Nardini trovasi disponibile, anche a **piccole quantità,** una partita di fieno maggengo **imballato** al prezzo di lire 6 50 al quintale; pagamento per pronta cassa.

AVVISO

La vecchia e rinomata osteria **Ai Due Lombardi** *(ex Anderloni) in via Gemona, fu assunta dal sottoscritto; ed essendosi egli fornito di eccellenti vini nostrani della rinomata Cantina Mangilli, nonchè di buoni vini Nazionali, si fa premura avvertirne i numerosi avventori da cui spera vedersi onorato, impegnandosi d'una buona cucina alla casalinga a prezzi modicissimi,*

MICHIELI GUIDO.

Birra di Steinfeld - Graz Cent. 15.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.

Società Anonima Cooperativa d'assicurazione contro la Grandine.

Agenzia di Udine Via del Monte N. 6.

SERVIZI DA TAVOLA RICCHI E COMUNI

DEPOSITO

PORCELLANE, TERRAGLIE E LAMPADE

CRISTALLERIE FINE E MEZZO FINE - VETRAMI D'OGNI SPECIE

LASTRE DI VETRO
all'ingrosso e dettaglio
semplici, doppie, smerigliate, rigate e colorate
Diamanti da taglio

CRISTALLI
e Specchi di Boemia e Francia
con
Cornice dorata e senza
Articoli di fantasia

D'ORLANDO E LIZIER
UDINE — Mercatovecchio negozio ex Masciadri — UDINE

SERVIZI
da tavola
colazione, caffè, thè, e da camera in grande assortimento.

Oggetti di metallo — Posaterie in genere - Fanali da carrozza - Macchine da imbottigliare — turaccioli ecc. ecc.

Articoli speciali per Alberghi, Birrarie e Caffetterie

La Ditta assume commissioni per forniture importanti in LASTRE ed altri articoli a prezzi di eccezionale convenienza.

Posaterie - lastre per finestre - lampade a petrolio

Vetrerie speciali e cristalli

PREZZI MITISSIMI

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prise 10 Aldersaste Street. **LE INSERZIONI**

Magazzino alle Quattro Stagioni

AUGUSTO VERZA

UDINE - MERCATOVECCHIO — N. 5 - 7 - **UDINE**

UNICO DEPOSITO E RAPPRESENTANZA

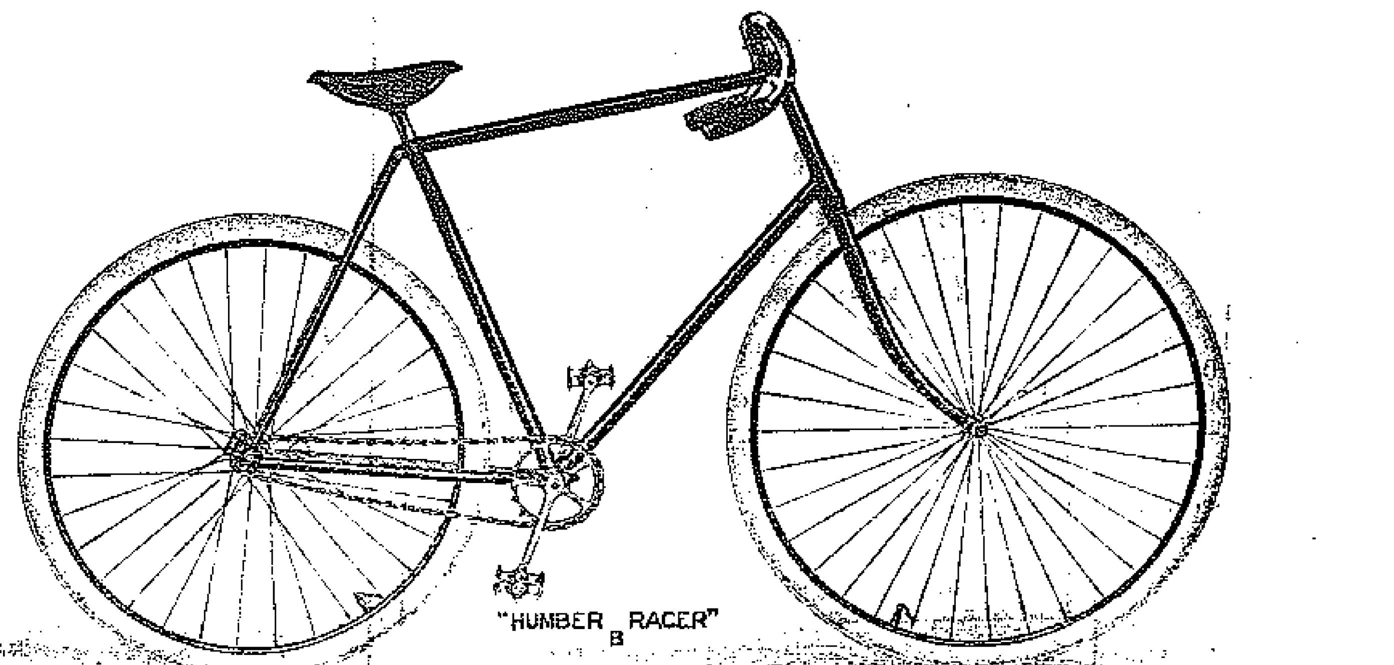
di velocipedi per uomo e per donna delle rinomate fabbriche

Humber e C. L. -- The Premie Cycle C. L.

Centaur Cycle C. L. — Tovvnend Brothers L. — Britania — Adam Opel

DA LIRE 350 A LIRE 650

Prezzi speciali per i corridori



Si fanno cambi si assume qualunque riparazione e si dànno lezioni · Assortimento completo accessori e costumi per velocipedisti.

SCELTO E COMPLETO ASSORTIMENTO

STOFFE FANTASIA PER GUARNIZIONE NASTRI - PIZZI - FIORI - PIUME - FANTASIE, ecc. ecc.

ombrellini - ombrelle - bastoni - ventagli

A PREZZI MODICISSIMI

Chincaglierie, Mercerie, Mode, Camicie, Colli, Polsi
Cravatte, Maglierie, Guanti, Calze, Profumerie
Giuocatoli, Corde armoniche, Istrumenti musicali

ARTICOLI PER VIAGGIO

NOVITA' — **CETRA ARPA L. 30** — NOVITA'

S' impara in un' ora senza conoscere la musica

Si tiene in custodia pellicceria garantendole dal tarlo.

GIUOCHI LAWN TENNIS COMPLETI - RACCHETTE - PALLE - RETI
TAMBURELLI - CERCHI - FOOTBALL. ECC ECC.

FERRO-CHINA-BISLERI

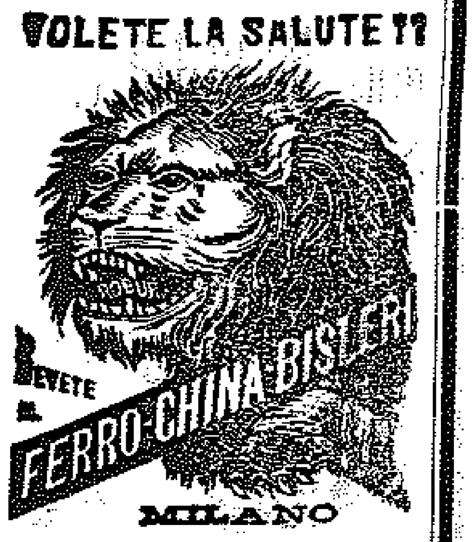
Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE?? — DI F. BISLERI - MILANO — VOLETE LA SALUTE??

ACQUA DI

NOCERA UMBRA

da celebrità mediche riconosciuta e dichiarata
LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA



CONCESSIONARIO MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 28|8|93.

Il sottoscitto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è un ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune

Dott. Otto N. Witt
Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente
UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri. Milano 16|11|82.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbe buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inezzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche. Dott. Sagliene Comm. Carlo
Medico di S. M. il Re.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in *flacone, da L.* 2, 1.50, *bottiglia da un litro circa, a L.* 0.85

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

GLORIA

liquore stomatico.
Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.03	»	Pordenone, treno merci con viagg
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.10	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.20	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.45	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.40	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
O	17.35	»	Pontebba
O	17.50	»	Venezia
—	18.10	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	19.44	»	Cividale
D	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

M	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
O	7.38	»	Cividale
D	7.45	»	Venezia
—	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.07	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10.15	»	Venezia
M	10.26	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.07	»	Trieste-Cormons
—	12.30	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.30	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
M	19.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	19.30	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, treno merci con viaggiatori
M	23.40	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

GUADAGNO

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia e estero applicandosi a piccola industria, facile rimunerativa con capitale insignificante. — Scrivere affrancando al LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.

VENEZIA

Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto

presso la Piazza San Marco.

Retaurant alla carta — Stanze da L. 2 in più, candela e servizio compreso. — Pensione a Lire 7 per giorno. — Omnibus alla ferrovia.

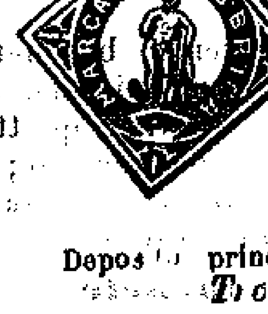
Si parlano le principali lingue.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

TERPIDORO

Liquore a base di vera China Calisaja

Amaro gradevoliissimo, tonico, ricostituente efficace nelle atonie dello stomaco, di cui attiva le funzioni, aumentando l'appetito, preparando una buona digestione. Viene consigliato dai medici nelle convalescenze.



Eminentemente Febbrifugo ed Anti-infettivo

Tutte le famiglie dovrebbero esserne fornite. Specialità di grande successo per il suo razionale principio igienico. — Raccomandabile ai Viaggiatori, agli Alpinisti e ai Cacciatori.

Deposito principale **PERELLI PARADISI** e C. Milano via Palla N. 3.
Trovasi in tutte le principali Farmacie e Droghierie.

Gabinetto Medico-Magnetico P. D'Amico

BOLOGNA — Via S. Felice, 14 — BOLOGNA

Chi da qualunque città d'Italia o dell'Estero desiderasse per corrispondenza ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente sonnambula **Anna**, fa d'uopo che per lettera faccia noti i principali sintomi della malattia, e così nella risposta avrà la più esatta diagnosi, e la ricetta per la cura da seguire.

È necessario che si espongano i sintomi della malattia al prof. **D'Amico**, sposo della Sonnambula, perchè egli, sottoponendosi all'esame della magnetica chiaroveggente, possa far sì che ella, con giusto giudizio, dopo averli apprezzati nel suo lucido sonno pel metodo terapeutico, stabilisca in unione al medico assistente, i veri farmachi atti a far ottenere la perfetta guarigione od almeno un miglioramento della salute.

Il gabinetto magnetico è assistito da due distinti medici, o ogni ricetta viene firmata dal medico che assiste al consulto della sonnambula.

Ad ogni lettera inviata dall'Italia e dell'estero per consulto, bisogna unire, sia per cartolina-vaglia postale, sia per raccomandata, **Lire 5** e un francobollo da Cen. 20 e dirigerla al **Prof. Pietro D'Amico Bologna.**

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.